

“Aprire all’antifascismo nello Statuto regionale”

La proposta 5S e Pd per incalzare Rocca dopo lo scempio di Acca Larentia

Inserire l’antifascismo nello statuto della Regione Lazio. La proposta, avanzata da mesi dal Pd, è stata rilanciata negli ultimi giorni, dopo i fatti di Acca Larentia, e trova unite le opposizioni con l’adesione del Movimento 5 Stelle. La prima firmataria della proposta di legge per inserire i riferimenti alla resistenza e all’antifascismo nello statuto regionale è la consigliera regionale dem, **Eleonora Mattia**, che negli scorsi giorni ha rivolto il suo appello al presidente della giunta, **Francesco Rocca**, e alle forze in Consiglio regionale per calendarizzare e approvare questa proposta. Un obiettivo ribadito anche dal capogruppo del Pd alla Pisana, **Mario Ciarla**, che ha chiesto di calendarizzare la proposta “per arrivare entro il 25 aprile” a discuterla in Aula. Alla richiesta si è unito anche il Movimento 5 Stelle, che ha sottoscritto la proposta, ritenendo i valori della

resistenza e dell’antifascismo come “fondanti della nostra Repubblica, dai quali nasce la nostra Costituzione”. I consiglieri pentastellati ritengono che inserire il concetto di antifascismo nello statuto “vada oltre la giusta stigmatizzazione delle violenze, degli squadrismi e degli autoritarismi, e si inserisca in un’ottica più ampia in cui vengono dati, a tutti gli individui, uguale valore e uguali opportunità. Perché i fascisti in doppiopetto non sono meno pericolosi di quelli con la camicia nera”. Sul tema il presidente **Rocca** non ha chiuso all’ipotesi di approvare la proposta delle opposizioni: “La discuteremo”, l’antifascismo “è comunque nella Costituzione ed è un valore in cui tutti ci riconosciamo”. **D.C.**

Fronte unito

Le opposizioni puntano a discutere la proposta di legge entro il 25 aprile. Il governatore per ora dice sì al confronto.

L’Aula del Consiglio regionale del Lazio



Peso: 25%